



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

Espropriazione del compendio archivistico verdiano. Estratto del decreto direttoriale rep. n. 101 dell'undici marzo 2021 (registrato dalla Corte dei Conti il 12 aprile 2021 al n. 1011)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana, e in particolare gli articoli 9 e 42, secondo e terzo comma;

[*Omissis*]

VISTO il D.P.C.M. del 7 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 7 gennaio 2019 al n. 20, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Anna Maria Buzzi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archivi;

PREMESSO CHE

[*Omissis*]

- con nota prot. n. 14483 del 3 settembre 2018, la Direzione generale Archivi, ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 42/2004 e degli articoli 7 ss. della L. n. 241/1990, ha comunicato ai signori Angiolo, Emanuela, Ludovica e Maria Mercedes Carrara Verdi l'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità del compendio archivistico verdiano ai fini del suo esproprio, notificato con le modalità di rito;

[*Omissis*]

- [...] nessuno dei controinteressati ha fatto pervenire, ai sensi dell'articolo 10 della L. n. 241/1990, memorie scritte o documenti contenenti osservazioni rispetto al detto avvio di procedimento;

- con decreto rep. n. 4 del 16 gennaio 2019 [...] la Direzione generale Archivi ha dichiarato la causa di pubblica utilità, ai fini dell'espropriazione, della documentazione verdiana di proprietà dei signori Angiolo, Emanuela, Ludovica e Maria Mercedes Carrara Verdi, già conservata presso Villa Verdi di Sant'Agata di Villanova d'Arda (PC), ovvero gli *Abbozzi musicali inediti di Giuseppe Verdi*, l'*Epistolario Giuseppe Verdi* e l'*Album Clarina Maffei*;

[*Omissis*]

- con riguardo al detto decreto rep. n. 4/2019, i signori Carrara Verdi non hanno fatto pervenire alla Direzione generale Archivi alcuna doglianza, pur essendo stati espressamente informati, con lo stesso decreto, delle loro prerogative e facoltà in proposito;

- il medesimo decreto rep. n. 4/2019 ha acquisito efficacia a seguito della registrazione preventiva da parte



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

del competente Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero della salute e Ministero del lavoro e delle politiche sociali della Corte dei Conti del 14 febbraio 2019, al n. 200;

- con decreto rep. n. 125 del 15 marzo 2019 [...] la Direzione generale Archivi ha provveduto, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, ad individuare i beni da espropriare e i relativi proprietari e a determinare, in via provvisoria, la misura dell'indennità da riconoscersi ai signori Carrara Verdi in euro 3.120.000,00, dovendosi scomputare dal giusto prezzo per l'espropriazione della documentazione verdiana fissato dai tecnici incaricati dall'Amministrazione, pari a euro 3.794.500,00, la somma di euro 674.500,00, dovuta per le spese relative agli interventi conservativi e di descrizione, effettuati e da effettuarsi, secondo quanto comunicato ai medesimi signori Carrara Verdi con nota della Direzione generale Archivi prot. n. 13563 del 6 agosto 2018 [...];

[*Omissis*]

- il citato decreto rep. n. 125/2019 è stato regolarmente notificato agli interessati per il tramite della competente Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna, che ha provveduto a darne comunicazione alla Direzione generale Archivi con nota prot. n. 1475 del 30 aprile 2019;

[*Omissis*]

CONSIDERATO DUNQUE CHE

- con decreto rep. n. 748 del 26 novembre 2020, la Direzione generale Archivi ha disposto l'apertura d'impegno, pluriennale ad esigibilità, di spesa delegata a carico capitolo 7630 ("*Spese per l'acquisto e l'esproprio di materiale archivistico pregevole nonché per l'acquisto di materiale bibliografico*"), piano gestionale 1 ("*Spese per l'acquisto e l'esproprio di materiale archivistico pregevole nonché per l'acquisto di materiale bibliografico*"), dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'anno finanziario 2020 (Resti 2018), per l'importo di euro 3.120.000,00 (tremilionicentoventimila/00), da utilizzarsi mediante emissione di un ordine di accreditamento in contabilità ordinaria in favore della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna, ai fini del versamento di detta somma sui depositi amministrativi definitivi, da costituirsi presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna, e da intestarsi, secondo la ripartizione illustrata [...], ai signori Angiolo, Emanuela, Ludovica e Maria Mercedes Carrara Verdi [...];

- a seguito della registrazione del citato decreto rep. n. 748/2020 da parte del competente Ufficio centrale di bilancio (n. 2651 del 9 dicembre 2020 [...]), la Direzione generale Archivi ha emesso l'ordine di accreditamento di contabilità ordinaria n. 2 del 14 dicembre 2020 a carico capitolo 7630 ("*Spese per l'acquisto e l'esproprio di materiale archivistico pregevole nonché per l'acquisto di materiale bibliografico*"), piano gestionale 1 ("*Spese per l'acquisto e l'esproprio di materiale archivistico pregevole nonché per l'acquisto di materiale bibliografico*"), dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'anno finanziario 2020 (Resti 2018), per l'importo di euro 3.120.000,00 (tremilionicentoventimila/00), in favore del funzionario delegato della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna per le finalità di cui al punto precedente [...];



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

- per l'effetto, il funzionario delegato della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna ha emesso i seguenti ordinativi secondari di spesa:

[*Omissis*]

- in data 2 e 3 febbraio 2021 la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna ha trasmesso alla Direzione generale Archivi la comunicazione della Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna relativa all'avvenuto perfezionamento dei cinque depositi definitivi sopra indicati in uno con le istruzioni per l'attivazione della procedura di restituzione dei medesimi (**allegati 12, 12-bis, 12-ter, 12-quater e 12-quinquies**; la procedura di restituzione è alle pp. 3-4 di ciascuno allegato, in particolare *sub B1*);

CONSIDERATO INFINE CHE

- a termini del comma 14, terzo periodo, dell'articolo 20 del D.P.R. n. 327/2001, "*Effettuato il deposito [scil. dell'importo determinato come indennità provvisoria], l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio*";

- come già rilevato in sede di dichiarazione di pubblica utilità, l'espropriazione del compendio archivistico verdiano, attualmente conservato presso l'Archivio di Stato di Parma in regime di custodia coattiva, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del D.Lgs. n. 42/2004, risponde ad un importante interesse a migliorare le condizioni di tutela del compendio stesso, oltre che ad assicurarne la fruizione pubblica e la valorizzazione culturale;

3

DECRETA

1. È disposta l'espropriazione del compendio archivistico verdiano, attualmente conservato presso l'Archivio di Stato di Parma, in regime di custodia coattiva, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del D.Lgs. n. 42/2004, come individuato nel decreto della Direzione generale Archivi rep. n. 125 del 15 marzo 2019 di cui in premessa.
2. Ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. n. 327/2001, è conseguentemente disposto il trasferimento allo Stato della proprietà del compendio archivistico *de quo*, previa notificazione ed esecuzione del presente decreto. Detto compendio è destinato all'Archivio di Stato di Parma.
3. Il presente provvedimento è notificato agli interessati, con le forme degli atti processuali civili, a cura della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna.
4. Il dirigente della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna è incaricato di dare esecuzione al presente decreto mediante l'immissione in possesso dei beni espropriati, con la redazione del relativo verbale e dello stato di consistenza, in contraddittorio con gli espropriati o, in caso di assenza ovvero rifiuto degli stessi, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001.
5. Per le finalità di cui al punto 4, il predetto dirigente provvederà altresì a comunicare ai controinteressati il giorno e l'ora in cui avranno luogo le operazioni, previste dal presente decreto, di esecuzione dello stesso, con l'immissione dell'Amministrazione nel possesso del compendio



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

archivistico verdiano, di redazione dello stato di consistenza e di verbalizzazione delle stesse operazioni, che si svolgeranno presso la sede sussidiaria dell'Archivio di Stato di Parma, sita in Via La Spezia n. 46.

6. Il direttore dell'Archivio di Stato di Parma provvederà alla redazione delle necessarie variazioni inventariali, in entrata, al patrimonio dello Stato.

Avverso il presente decreto è ammessa la proposizione, da parte dei controinteressati, di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 ss. del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il presente provvedimento è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

[*Omissis*]